

# Bandi sul calcolo ad alte prestazioni, limite di spesa a 40 milioni di euro

## FABBRICA INTELLIGENTE

Lo Sviluppo economico chiarisce i tetti dedicati alle agevolazioni

I vincoli vanno applicati al progetto transnazionale non solo alla parte italiana

Alessandro Sacrestano

Il limite di spesa ammissibile alle agevolazioni, per i progetti di ricerca relativi agli accordi per l'innovazione di cui al decreto del ministro dello Sviluppo economico del 24 maggio 2017, fissato tra un minimo di 5 e un massimo di 40 milioni, si applica anche ai progetti per finanziare attività di ricerca e di innovazione nel campo del calcolo ad alte prestazioni (high-performance computing - Hpc).

Questo limite, comunque, riguarda l'intero progetto transnazionale e non solo la quota di progetto dell'impresa nazionale.

A chiarirlo è stato il ministero dello Sviluppo economico con un decreto dello scorso 30 gennaio, che ha ripercorso alcuni tratti di questa agevolazione per la quale è disponibile un bilancio complessivo di 190 milioni di risorse comunitarie, alle quali il nostro Paese aggiunge altri 24 milioni.

In pratica, i bandi - emanati dall'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo (EuroHpc) - sono finalizzati allo sviluppo di tecnologie essenziali per l'hardware e il software di calcolo ad alte prestazioni, al sostegno alle piccole e medie imprese dei settori manifatturiero e ingegneristico per un uso innovativo del calcolo ad alte prestazioni e per la creazione di centri di competenza Hpc. Il nostro Paese ha aderito, tramite il ministero dello Sviluppo economico, al programma pillar 2.

In questo ambito, il Mise è dovuto intervenire per delineare i limiti di funzionamento degli incentivi sul territorio nazionale. In particolare, ricorda il decreto, l'articolo 4, comma 2 del decreto Mise del 24 maggio 2017 ha stabilito che, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i progetti di ricerca e sviluppo devono essere realizzati nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio nazionale e devono comportare spese e costi ammissibili non inferiori a 5 milioni e non superiori a 40 milioni di euro e, qualora presentati congiuntamente da più soggetti, devono prevedere che ciascun proponente sostenga almeno il 10% dei costi complessivi ammissibili, se di grande dimensione, e almeno il 5% in tutti gli altri casi.

A ciò si aggiunge che, con decreto del 2 agosto 2019, il Mise ha disposto un cofinanziamento dei bandi comunitari, rendendo disponibili risorse finanziarie pari a 24 milioni per le proposte progettuali delle imprese italia-

## IN BREVE

### 1. Il chiarimento

Il ministero dello Sviluppo economico ha appena chiarito, con un decreto datato 30 gennaio, che le proposte progettuali a partecipazione italiana, relative al calcolo ad alte prestazioni, dovranno rispettare un limite di costi e spese ammissibili compreso tra i 5 e i 40 milioni di euro

### 2. I dettagli

Questi limiti si riferiscono all'intero progetto transnazionale, inclusi i costi e le spese dei proponenti di altri Stati membri coinvolti in proposte progettuali a partecipazione italiana

ne selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall'impresa comune.

Si è reso, quindi, necessario determinare il range dei costi e delle spese ammissibili ai progetti cofinanziati. L'ultimo decreto stabilisce, allora, che anche per le proposte progettuali a partecipazione italiana, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni nell'ambito dell'intervento «Calcolo ad alte prestazioni», si applichi il limite di costi e spese ammissibili compreso tra i 5 e i 40 milioni di euro. Sono, però, agevolabili esclusivamente i costi sostenuti dai partecipanti italiani e ritenuti ammissibili.

Questi limiti, infatti, si riferiscono all'intero progetto transnazionale, inclusi i costi e le spese dei proponenti di altri Stati membri coinvolti in proposte progettuali a partecipazione italiana. Quanto alle percentuali minime di partecipazione ai progetti, si riferiscono alla sola proposta progettuale presentata in ambito nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PROGETTI INNOVATIVI SENZA FRONTIERE

# Da Horizon 2020 ancora fondi per startup e Pmi

È possibile ottenere capitali fino a 17,5 milioni di euro di cui 2,5 a fondo perduto

Laura Savini

Il 2020 è l'ultimo anno del ciclo di vita di Horizon 2020, il principale programma europeo per il sostegno alla ricerca e l'innovazione. Le imprese possono ancora partecipare all'Eic accelerator pilot le cui prossime scadenze sono: 18 marzo, 19 maggio e 7 ottobre 2020. La misura si rivolge a startup e Pmi con poten-

ziale di crescita sui mercati internazionali con progetti innovativi in qualsiasi ambito settoriale. C'è la possibilità di richiedere una quota di investimento in equity di importo massimo pari a 15 milioni di euro oltre al contributo a fondo perduto fino a 2,5 milioni di euro.

Lo strumento è mono-beneficiario: non si possono presentare proposte in partenariato.

La descrizione del contenuto del progetto, oggetto della prima fase della valutazione, deve essere presentata online secondo il format predisposto dalla Commissione.

Il modello si articola in tre sezioni

che corrispondono ad altrettanti criteri di selezione: eccellenza, impatto e implementazione. Il business plan deve evidenziare come la soluzione innovativa proposta si collochi significativamente oltre lo stato dell'arte esistente e il prodotto o servizio sia già in fase avanzata di sviluppo. È necessario dimostrare un impatto sul mercato, concreto e quantificabile, sostenuto da una strategia strutturata di commercializzazione. Occorre, pertanto, che l'impresa conosca i suoi concorrenti, identifichi chiaramente il vantaggio competitivo della soluzione proposta e il suo valore commercia-

le, individui il segmento di mercato di riferimento a livello europeo ed extra-europeo e lo quantifichi, indicando anche il percorso per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Concorre alla valutazione delle proposte anche la qualità del piano finanziario che, nel caso venga espressa la richiesta della componente di equity, dovrà contenere informazioni aggiuntive ed essere sottoposto a una due diligence da parte della Banca europea degli investimenti (BeI) in qualità di investment advisor del Fondo Eic. Infine, oltre alla capacità dell'impresa di implementare il progetto proposto,

pesano nella sua valutazione anche le caratteristiche, la strategia e le competenze del suo team.

La Commissione, attraverso l'Eic Accelerator cerca aziende eccellenti e con possibilità di scale-up su cui investire. Un supporto alla redazione della proposta proviene dalla rete Enterprise Europe network (Een), di cui Finlombarda spa è partner attraverso il consorzio Simpler. La rete, sostenuta dalla Ce, offre servizi gratuiti alle imprese in tema di innovazione, internazionalizzazione e partecipazione ai bandi europei per la ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SPAZIO PROFESSIONISTI

# CAMPANIA, VOUCHER FORMATIVI PER LE DONNE

l'obiettivo a cui concorre l'avviso della Regione Campania è quello di aumentare la partecipazione sostenibile e i progressi delle donne nel settore dell'occupazione. Il tramite, il rafforzamento e lo sviluppo di nuove competenze professionali in favore di donne in età lavorativa, facilitando conseguentemente - ove necessario - l'accesso al mondo del lavoro. L'avviso prevede l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso, totale o parziale, delle spese di

iscrizione ai seguenti percorsi: 1. corsi di formazione erogati da agenzie formative accreditate dalla Regione;

2. master di I e II livello e corsi di specializzazione in Italia o in un altro Paese Ue, erogati da università o scuole di alta formazione. L'oggetto dei corsi/master deve riferirsi a settori con maggiori prospettive di crescita: green economy; settori e aree disciplinari indicati nella Ris3 della Regione; cultura digitale e in generale Ict.

a cura di **Confprofessioni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE INFORMAZIONI

### Programma

Por Fse 2014-2020

### Istituzione responsabile

Sviluppo Campania spa

### Scadenza

Prima finestra per l'invio della domanda: dal 21/2/2020 fino al 22/3/2020. Seconda finestra: dal 26/5/2020 al 26/06/2020

### Dotazione finanziaria

1.664.000 euro. Le risorse sono ripartite su base provinciale tenendo conto della distribuzione della popolazione femminile

### Dimensione contributo

Il sostegno non può superare l'importo di 1.800 euro lordi per i percorsi erogati da agenzie formative e 3mila euro lordi per i master. L'erogazione del voucher avviene al termine del percorso formativo

### Beneficiari

Donne in età lavorativa con o senza strumenti a sostegno del reddito purché: 1) residenti/

domiciliate in Campania; avere da 18 a 49 anni di età; Isee familiare fino a 50mila euro

### Durata

La frequenza deve avere inizio almeno dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. I corsi devono essere avviati entro 120 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie e concludersi entro 18 mesi

### Note

Dal 12/2/2020 sarà possibile procedere alla registrazione. Dal 17/2/2020 sarà possibile compilare la domanda.

### Contatti

Per informazioni concernenti l'avviso o chiarimenti di natura tecnico-amministrativa: info@sviluppo.campania.it

### Link

http://www.fse.regione.campania.it/opportunita/voucher-la-partecipazione-percorsi-formativi-destinati-alle-donne-eta-lavorativa

# NORME & TRIBUTI MESE

IL MENSILE DI APPROFONDIMENTO PER I PROFESSIONISTI DEL FISCO CON LE FIRME PIÙ PRESTIGIOSE DEL SOLE 24 ORE

## REDDITO D'IMPRESA

Auto aziendali: le valutazioni di convenienza

## ACCISE

Termini più ampi per le richieste di rimborso

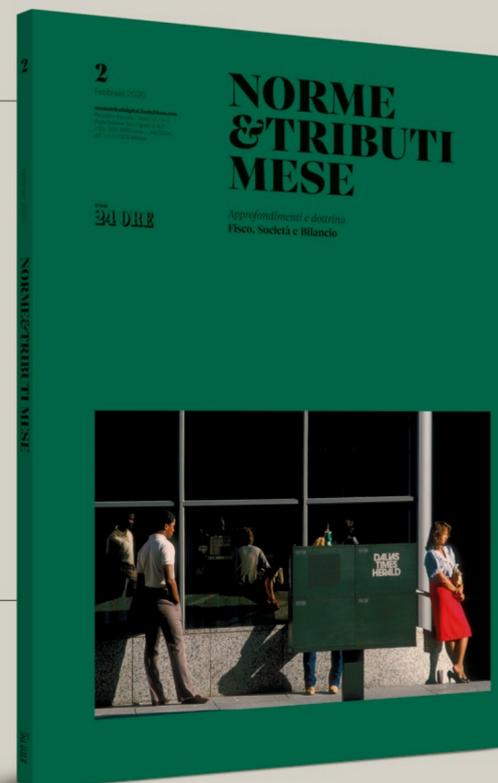
## TRIBUTI LOCALI

Imu: il soggetto passivo nel leasing immobiliare

## CRISI D'IMPRESA

Liquidazione giudiziale: il ruolo nel nuovo Codice

IN EDICOLA A €12,90 PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO OPPURE SU [offerte.ilsole24ore.com/net](http://offerte.ilsole24ore.com/net)



Il Sole  
**24 ORE**